



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Che l'amor priuato grandemente ritarda dal sommo bene, Cap. 17.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

no, perche altrimenti la carne di-
uentatebbe insolète contra lo spi-
rito. Fra queste cose pregoti, che
la tua mano mi regga, & m'inse-
gni, accioche non si faccia qual-
che eccesso.

*Che l'amor priuato grandemen-
te riguarda dal sommo bene*

Cap. XXVII.

Figliuolo, ti bisogna dare il
tutto per il tutto, & non la-
sciar che in te sia niète del
tuo. Sappi che l'amor di te stesso
più nuoce, che qualsiuoglia al-
tra cosa del módo. Secódo l'amo-
re, & affetto che tu hai. ciascuna
cosa più, o meno s'attacca. S'il tuo
amore sarà puro, semplice, & ben'
ordinato, non sarai schiauo delle
cose. Nò desiderare quel che non
ti è lecito d'hauere. Nò voler pos-
sedere quel che ti può impedire,
& priuare della libertà dello spi-
ri-
to.

rito. Molto mi marauiglio, che
cò tutto l'intimo del cuore, tu nò
ti rimetti a me, con tutto quello
che puoi desiderare, ò hauere.

2. Perche ti vai consumando cò
vanetristezze? Perche ti vai strac-
cando con cure superflue? Con-
tentati del beneplacito mio, & nò
patirai danno alcuno. Se tu cer-
chi questa cosa, ò quella, & vorrai
esser qui, ò lì, per hauer più le
tue commodità, & per far le tue
voglie; non sarai mai quieto, ne
libero da sollecitudine: impero-
che in ogni cosa trouerai qualche
difetto, & in ogni luogo vi sarà
chi ti farà contrario.

3. Non gioua dunque qualsuo-
glia cosa acquistata, o moltiplica-
ta esteriormente; ma più presto
sprezzata, & fradicata dal cuore,
Il che non hai da intendere sola-
mente dell'entrate, & ricchezze,
ma ancora dell'ambire honore, &
del

nore, & del desiderare vana lode; tutte le quali cose passano col mondo. Poco difende il luogo, se manca il seruore dello spirito: ne potrà durare lungamente la pace cercata nelle cose esteriori, se lo stato del cuore nõ ha il vero fondamento cioè, se tu non ti stabilirai in me. Tu puoi ben mutar luogo, ma non già migliorare, Perche venuta & presa che sia l'occasione, ritrouerai quel che hai fuggito, & anche più.

Oratione per la purgatione del cuore, & per la sapienza celeste.

O Signor Iddio, fortificami con la gratia dello Spirito santo; dammi forza ch'io mi fortifichi in interiormente; & ch'io voti il mio cuore da ogni inutile sollecitudine, & ansietà, & ch'ei non sia strascinato da
va-